

# Tecnopolo, a maggio partono i cantieri

Renzi: la città deve prendere la guida del cambiamento e guidare l'Italia in Europa

**Giovanna Mancini**

MILANO

Entro fine maggio lo «Human Technopole, Italia 2040» - il progetto per la creazione di un polo scientifico dedicato alla ricerca avanzata nei campi della salute e della biomedica - sarà non soltanto un progetto su carta, ma un cantiere in costruzione.

Lo ha assicurato il premier Matteo Renzi, ieri a Milano, durante la presentazione ufficiale del progetto che lui stesso aveva annunciato tre mesi fa e che oggi ha assunto ossatura e obiettivi definiti, con un piano scientifico e finanziario, messi a punto in 66 giorni e 110 incontri da un team di esperti coordinati dall'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova (Iit), insieme a tre università milanesi (Statale, Politecnico e Bicocca). Lo Human Technopole occuperà, a regime, almeno 30 mila metri quadrati (di cui 24 mila destinati a uffici e laboratori) dell'area di Expo (un milione di mq in totale) e ospiterà oltre 1.500 dipendenti, tra scienziati, studenti e amministrativi. Sette i centri di ricerca principali, e tre le «Facilities» condivise, specializzati negli ambiti della genomica di base, malattie neurodegenerative, agroalimentare e nutrizione, big data, scienze della vita e nanotecnologie. Obiettivo: sviluppare ricerca e soluzioni per la prevenzione e la cura del cancro e delle malattie neurodegenerative

attirando a Milano i migliori talenti da tutto il mondo (biologi, fisici, biotecnologi, ingegneri, matematici, medici, chimici, nutrizionisti) e facendoli rientrare in quelle che hanno lasciato l'Italia per mancanza di opportunità. La fase di start up durerà tre anni, dopodiché ci sarà una prima valutazione da parte di un panel di esperti internazionali.

Ma la prospettiva del progetto, perché possa raggiungere gli obiettivi, è di almeno 25 anni. Si tratta, precisa infatti il direttore scientifico dell'Iit Roberto Cingolani, «di una visione, di un progetto a maglie larghe, suscettibile di trasformazioni e integrazioni che verranno grazie al coinvolgimento nel tempo di nuovi soggetti, pubblici e privati, nel progetto». La sfida dello Human Technopole è non solo aggregare in un unico luogo le eccellenze italiane già esistenti, ma attrarre inoltre i migliori cervelli da tutto il mondo, attraverso call internazionali per selezionare 100 nuovi scienziati.

La scommessa è però ancora più ambiziosa, ha ricordato il premier Renzi: dare a Milano, sulla scia del successo di Expo 2015, la «guida del cambiamento in Italia, e restituire al Paese il suo ruolo in Europa». Parole confermate dal ministro per le Politiche agricole Maurizio Martina: lo Human Technopole dovrà «collocare l'Italia al passo degli altri grandi Paesi nel campo in particolare delle scienze della vita. In questo sforzo

c'è tutto il carico dell'eredità di Expo». Proprio a Milano, ha ricordato Cingolani, «ci sono le migliori competenze in Italia per la ricerca nel campo della salute». Competenze che devono mettersi insieme per dare forza al progetto, che è frutto del lavoro di un team, il «gruppo Milano»: insieme all'Iit e alle tre università, che costituiscono il comitato di indirizzo, hanno lavorato alla stesura del piano anche centri di ricerca, fondazioni e ospedali. Del gruppo fanno parte l'Istituto europeo di Oncologia, l'Istituto nazionale tumori, Humanitas, l'Istituto neurologico Besta, l'Ospedale San Raffaele, l'Istituto di ricerche farmacologiche Negri, l'Isi di Torino, la Fem di Trento, il Cineca e il Crea. Lo sforzo nei prossimi mesi e anni sarà mettere in rete tutti questi soggetti e competenze.

Per raggiungere gli obiettivi di eccellenza e attrattività internazionale, il progetto avrà bisogno di risorse umane, economiche e infrastrutturali adeguate, ha ricordato Cingolani. Tradotto in cifre, prendendo come riferimento le poche esperienze simili nel mondo, lo Human Technopole avrà bisogno, a regime, di circa 150 milioni l'anno per almeno dieci anni. «Un finanziamento stabile e sul lungo periodo è requisito fondamentale - ha concluso Cingolani -. Così come lo sono tempi certi e rapidi: se si parte fra due anni, questo progetto non sarà più attuale e

andrà rivisto». I soldi ci sono, ha risposto Renzi, con i primi 150 milioni già stanziati dal decreto Happy Days del novembre scorso (di cui però solo 80 destinati al progetto in senso stretto). E per i tempi il premier ha assicurato: «Fra tre mesi vedremo i primi cantieri del Tecnopolo». Cantieri che, suggerisce il team di esperti, potrebbero essere accelerati, riducendo anche i costi di realizzazione, utilizzando una parte dei padiglioni Expo già esistenti (si veda la cartina a fianco): con un investimento di circa 22 milioni di euro per riadattarli, sarebbe possibile partire in tempi brevi.

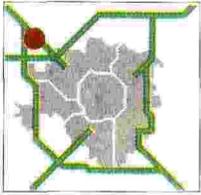
Infine, fa notare Cingolani, perché funzioni il progetto necessita di un masterplan: «Accanto allo Human Technopole abbiamo bisogno del Campus della Statale, dell'acceleratore di Assolombarda e di tutti i progetti pubblici e privati capaci di attrarre le aziende e i giovani. Solo così si può costruire un grande polo aggregatore di eccellenze internazionali». Il Tecnopolo, del resto, andrà a occupare solo una piccola parte dell'ex area Expo. Fondamentale sarà il coinvolgimento dei privati: tra le realtà che hanno manifestato interesse ci sono Ibm Research e Nestlé. Ma contatti sono stati presi anche con associazioni di categoria, Inail, Camera di Commercio di Milano, Cnr, ministero della Salute e numerose fondazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

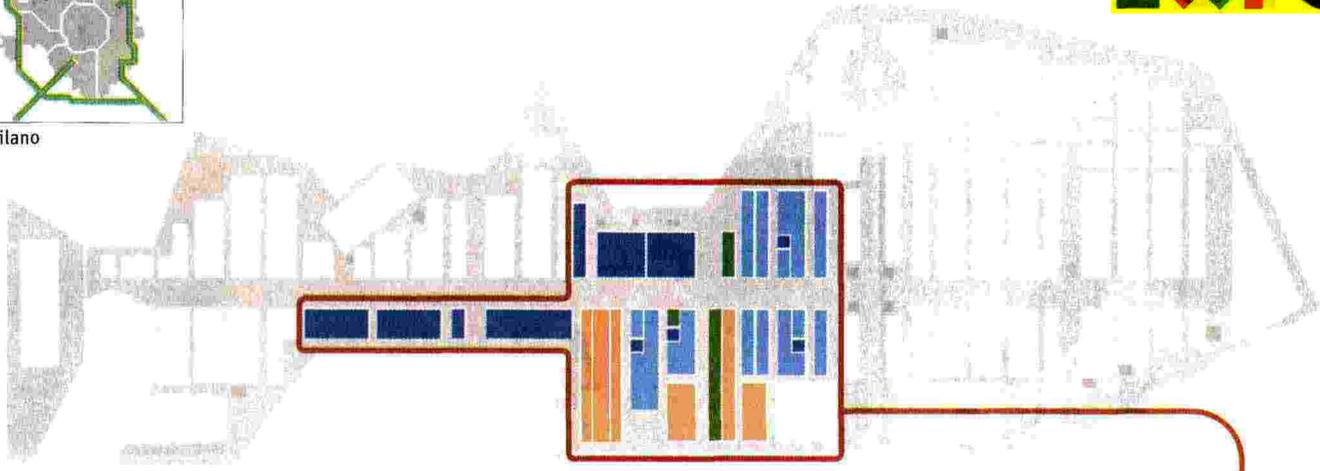
## I RICERCATORI

Il coordinatore Cingolani: un finanziamento stabile e di lungo periodo è essenziale come lo sono i tempi certi e rapidi

**La trasformazione del sito Expo**

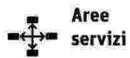


Milano



**30.000 mq**

**COSA C'ERA**



- Building D
- Building E
- Building H1
- TCP 1
- TCP 2
- TCP 3



**Padiglioni singoli**

- Intesa San Paolo
- Polonia
- Messico
- Ungheria
- Centro Conferenze
- Vaticano



**Cluster**

- Cacao
- Riso
- Caffè
- Frutta e Legumi
- Spezie

**COSA CI SARÀ**

**La struttura dello Human Technopole**

7 CENTRI DI RICERCA	3 CENTRI SERVIZI
Medicina e genomica	Genomica
Neurogenomica	Diagnostica per immagini
Agroalimentare e nutrizione	Archivio dati e informatica
Analisi dati	
Scienze della vita	
Nanoscienza e tecnologie	
Decisionale e analisi	

Fonte: Elaborazione dati IlSole24Ore

**La presentazione del piano**

Lo Human Technopole occuperà 30mila metri quadrati e ospiterà 1.500 addetti tra scienziati, studenti e impiegati

